

Nuove province, tutti i partiti d'accordo con D'Alfonso

PENNE Il sindaco di Penne Rocco D'Alfonso, in qualità di membro del Consiglio delle autonomie locali, dopo aver incontrato i sindaci vestini per coinvolgerli nel processo di riordino delle province abruzzesi, ha riunito attorno ad un tavolo tutte le forze politiche della città per elaborare anche con il loro contributo una proposta univoca da presentare alla riunione di domani. Il Cal è chiamato a formulare un'ipotesi alternativa di riassetto delle Province abruzzesi da presentare alla Regione e successivamente questa, in caso di approvazione, al governo centrale entro il prossimo 2 ottobre. In questa fase convulsa per il riordino amministrativo dell'Abruzzo e dell'Italia intera, le posizioni dei diversi partiti presenti nel tessuto politico pennese sono divergenti, ma gli esponenti sia del centrodestra che del centrosinistra, fino ad arrivare a quelli della sinistra estrema, apprezzando la volontà del primo cittadino di condividere queste scelte che in maniera trasversale interessano la comunità, hanno dato pieno mandato al sindaco D'Alfonso affinché utilizzi il proprio ruolo nella sede del Cal per pretendere per Penne e l'intera area vestina un ruolo strategico e forte nel futuro assetto istituzionale della nascita Provincia, sia che si tratti della Pescara-Chietii, sia della adriatica-appenninica, che comprendrebbe anche l'attuale provincia di Teramo. L'Idv e la Federazione della Sinistra, benché favorevoli alla totale soppressione delle province, hanno dato il loro pieno supporto alla linea sposata dal sindaco e dagli altri partiti presenti all'incontro: Pd, Pdl, Forza e Libertà e Sel. «Penne e l'area vestina devono avere un ruolo centrale, distinto e forte rispetto alla funzione istituzionale esercitata dal futuro Capoluogo di provincia», sostiene il coordinatore del Pdl Antonio Baldacchini. «Il partito ha conferito pieno sostegno politico al sindaco di Penne nell'ottica di una nuova riorganizzazione della circoscrizione provinciale con l'obiettivo di rafforzare la posizione politica del primo cittadino che è chiamato a rappresentare, e negoziare, le istanze del territorio vestino nella proposta che il Consiglio delle Autonomie Locali dovrà elaborare per la Regione Abruzzo».